

Novembre 2016

Dopo vari mesi di preparazione, dopo aver ricevuto in donazione 8 sedie a rotelle dall'organizzazione australiana Wheelchairs for Kids e aver seguito un corso online di 6 settimane sulla terapia per bambini affetti da paralisi cerebrale infantile, il 30 ottobre scorso sono partito per lo Zambia per la quarta volta.

Il mio soggiorno, anche se breve, aveva un programma ben definito:

- Assemblare le sedie a rotelle personalizzate per i quattro bambini gravemente cerebrolesi.
- Le sedie sono state preparate in modo da migliorare la posizione seduta per evitare malformazioni e posture scorrette a carico della colonna vertebrale e degli arti.
- Cambiare ed insegnare la corretta postura ed il metodo corretto di alimentazione per quattro bimbi affetti da problemi respiratori causati dal cibo non deglutito correttamente.
- Modificare i letti di due bambini gravemente spastici per evitare autolesioni causati da braccia e gambe incastrate tra le sbarre del loro lettino.
- Assemblare una sedia a rotelle per un ragazzo che vive in un villaggio vicino con un problema neurologico e forti contratture ai muscoli degli arti inferiori.

La mia esperienza è stata molto positiva e sono altresì soddisfatto perché sono riuscito a compiere i diversi obiettivi prestabiliti ed a portarli al loro compimento.



Il giorno del mio arrivo ho iniziato ad assemblare la prima sedia per farmi un'idea delle diverse possibilità di adattamento ed il tempo necessario per il montaggio.

Le sedie sono arrivate in grandi scatole ed erano smontate, ogni pezzo era protetto da coperte fatte a mano e cuscini appositi delle sedie, così da non procurare nessun rifiuto oltre alla scatola che comunque può essere riutilizzata. Le istruzioni per il montaggio erano semplici e chiare come quelle dell'Ikea.

Ogni bambino, con esigenze diverse, ha ricevuto una sedia adattata alla sua misura e alla sua condizione patologica. Questo richiedeva un po' di pazienza sia per me che per i bambini, ma il risultato era molto soddisfacente.

Nonostante abbia personalizzato le sedie, nei giorni seguenti, ho apportato delle modifiche alle piccole imperfezioni riscontrate.



Riguardo alla posizione di alimentazione dei bambini ho cercato di istruire le Mummy (con tanto di cartelli, articoli e foto) come cambiare la posizione del bambino durante il pasto. Il nutrimento avveniva in posizione supina, ma c'erano dei problemi con l'ingerimento e spesso rimettevano. Visto la grande difficoltà dei bambini ho cercato di spiegare alle Mummy l'importanza di mantenere la posizione seduta durante e 30 minuti dopo il pasto in modo da migliorare la deglutizione e la digestione.

Inoltre ho modificato il lettino di bambini spastici, con una semplice plastica dura e trasparente sui lati, in modo da prevenire autolesioni attraverso l'incastro di braccia e gambe tra le sbarre. Questi bambini hanno una grande forza e i movimenti sono incontrollati perciò il rischio di lesioni da compressione e/o di frattura ad un arto era molto elevato.



Durante la mia ultima visita, nel mese di maggio, in un villaggio vicino, ho conosciuto un ragazzo affetto da una patologia neurologica che gli causa forti contrazioni e contratture muscolari alle gambe. Anche per lui ho assemblato una sedia a rotelle che gli ha permesso di frequentare nuovamente la scuola dopo una lunga assenza.



Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto e aiutato a realizzare questo progetto con mezzi finanziari, con vestiti, con giocattoli e con scatole di multivitaminine! In Primis il Rotary Club Locarno per il generoso finanziamento.

Un caro saluto,
Marco

